



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI LECCE

Via G. Libertini, 3 – cap. 73100 – Tel. 0832/258611 Fax 0832/258636
protocollo@accademiabelleartilecce.com / www.accademiabelleartilecce.com

Decreto prot. n. 3573/B5 del 09/08/2012

REGOLAMENTO RECANTE NORME SULL'ATTRIBUZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA AGGIUNTIVA

IL PRESIDENTE

- **Vista** la Legge del 21/12/1999 n. 508 di riforma delle Accademie di Belle arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti musicali pareggiati;
- **Visto** il D.P.R. del 28/02/2003 n. 132 concernente il Regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali a norma della legge 21/12/1999 n. 508;
- **Visto** lo Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, approvato dal M.I.U.R/AFAM con D.M. 02/12/2005 n. 498 e, a seguito modifiche, con D.M. 11/01/2008, n. 7;
- **Visto** il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, approvato dal M.I.U.R/AFAM con D.D. 25/07/2006, n. 562;
- **Visto** il D.M. 03.07.2009, n. 89, a mente del quale sono stati definiti, in applicazione dell'art. 3 quinquies del D.L. 10.11.2008, n. 180, convertito con modificazioni nella L. 09.01.2009, n. 1, i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, delle Accademie di Belle Arti;
- **Visto** il D.M. 30.09.2009, n. 123, a mezzo del quale sono stati definiti, in applicazione dell'art. 3 quinquies del D.L. 10.11.2008, n. 180, convertito con modificazioni nella L. 09.01.2009, n.1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio delle Accademie di Belle Arti, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico-disciplinari, già definiti con D.M. 03.07.2009, n. 89 e vista specificatamente l'annessa tabella B, indicante le corrispondenze tra le classi di concorso e i codici dei settori artistico-disciplinari delle Accademia di Belle Arti;
- **Visto** il decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca del 15.09.2010, n. 172, con il quale è stato rettificato il sopracitato D.M. 30.09.2009, n. 123;
- **Visto** il Regolamento didattico dell'Accademia di Belle Arti di Lecce;
- **Visto** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 16/02/2005 relativo al personale del comparto AFAM, specificatamente gli artt. 21, commi 2 e 3, e 23;
- **Visto** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 04/08/2010 relativo al personale del comparto AFAM, specificatamente l'art. 12;
- **Visto** il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo 12/07/2011 relativo al personale del Comparto AFAM, specificatamente l'art. 5;
- **Visto** il parere espresso dal Consiglio accademico nella seduta del 24/11/2011;
- **Vista** la delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 12/12/2011;

- **Ravvisata** la necessità di procedere a modificare i contenuti del “**Regolamento recante norme sull’attribuzione dell’attività didattica aggiuntiva**” emanato con decreto prot. n. 6006 del 12/12/2011;
- **Vista** la delibera del Consiglio Accademico del 23/07/2012 relativa alla modifica dell’art. 3 co.1 e dell’art. 1 della Tabella 1 del su citato Regolamento;
- **Vista** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 30/07/2012;

EMANA

il seguente Regolamento

Art. 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento per didattica aggiuntiva deve intendersi l’insieme di attività di insegnamento svolte oltre il monte ore d’obbligo del personale docente, così come definito dall’art. 12 del CCNL MIUR-AFAM del 04/10/2010.
2. Dalla didattica aggiuntiva deve distinguersi l’affidamento di attività didattiche, il quale comporta l’attribuzione di queste ultime all’interno dell’orario obbligatorio del personale docente, e a completamento dello stesso e, dunque, non comporta oneri aggiuntivi per l’Amministrazione.
3. Ai sensi del presente Regolamento per insegnamenti corrispondenti a quelli di titolarità si intendono, per tutti i corsi di studio attivati dall’Istituzione, ivi inclusi corsi di specializzazione, di perfezionamento e master, le discipline dei settori di cui al D.M. 03.07.2009, n. 89, le cui corrispondenze con le vecchie classi di concorso sono determinate dai contenuti di cui alla tabella B allegata al D.M. 30 settembre 2009, n.123.

Art. 2

Finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e le procedure per l’attribuzione di ore di didattica aggiuntiva e per l’affidamento di corsi o di moduli orari aggiuntivi, nonché per la determinazione dei relativi compensi.

Art. 3

Programmazione didattica

1. In tempo utile per il regolare avvio dell’anno accademico, il Consiglio accademico trasmette al Consiglio di amministrazione la programmazione didattica, connessa a tutti i corsi di studio attivati dall’Istituzione, per il cui espletamento si rende necessaria l’attribuzione di ore aggiuntive, eccedenti il monte ore, di cui all’art. 12 del C.C.N.L. 04/08/2010, nonché l’effettiva ripartizione del monte ore annuo tra attività didattica frontale e attività connesse alla funzione docente.
2. Tenuto conto della programmazione didattica deliberata dal Consiglio accademico, e sentiti i docenti interessati, il Direttore procede, secondo il criterio dell’equa ripartizione, all’attribuzione dei carichi didattici relativi ad insegnamenti di titolarità. A parità di condizioni, il Direttore adotta decisioni secondo ulteriori criteri in ordine di priorità: a) affidamento dell’insegnamento al docente con maggior debito orario rispetto al monte ore contrattuale; b) status di docente con contratto a tempo indeterminato; c) continuità didattica per pregresso insegnamento in sede della disciplina oggetto di attribuzione.
3. L’indisponibilità all’espletamento di ore aggiuntive su insegnamenti di titolarità è esprimibile esclusivamente da parte di quei docenti il cui impegno di lavoro sia almeno pari a quello determinato dall’art. 12 del C.C.N.L. 04/08/2010.

4. Il Consiglio di amministrazione approva la programmazione didattica di cui al comma precedente sotto il profilo della compatibilità finanziaria, autorizzando la Direzione all'adozione dei conseguenti provvedimenti di affidamento degli incarichi.
5. La compatibilità finanziaria della programmazione didattica è sottoposta a verifica nei tempi e nei modi stabiliti dall'art. 11 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Accademia di Belle Arti di Lecce.
6. L'importo orario dei compensi per l'attività didattica aggiuntiva è fissata annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio accademico, fermi restando i limiti minimi e massimi degli stessi, come determinati dall'art. 5, comma 4, del C.C.N.I. 12/07/2011, nel caso di attribuzione d'incarichi o moduli diversi da quelli di titolarità.
7. Nel computo delle ore aggiuntive retribuibili sono escluse le ore necessarie per la preparazione delle tesi e per lo svolgimento degli esami.

Art. 4

Criteri per l'affidamento degli incarichi

1. Nell'individuazione dei docenti cui affidare le discipline attivate nei corsi di studio dell'Accademia di Belle Arti di Lecce vengono osservati i criteri determinati nella allegata tabella 1, che fa parte integrante del presente Regolamento.

Art. 5

Modifiche

1. Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Direttore, dal Consiglio di amministrazione, dal Consiglio accademico.

Art. 6

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione all'Albo dell'Istituto.

Lecce, 09/08/2012



Il Presidente

Prof.ssa Biancaneve Codacci Pisanelli

Biancaneve Codacci Pisanelli

AFFISSO ALL'ALBO
LECCE, 09/08/2012
PROT. N.3573/B5

TABELLA 1

<p style="text-align: center;">CRITERI DISCIPLINANTI L’AFFIDAMENTO DELLE ORE DI DIDATTICA AGGIUNTIVA E DI CORSI O MODULI ORARI AGGIUNTIVI RELATIVI A INSEGNAMENTI DI TITOLARITÀ E DIVERSI DA QUELLI DI TITOLARITÀ</p>
--

L’attribuzione delle ore di didattica aggiuntiva e di corsi o moduli orari aggiuntivi relativi agli insegnamenti di cui alla presente tabella è effettuata dal Direttore con decreto di incarico il quale deve indicare l’insegnamento, l’impegno orario e il relativo compenso, con l’osservanza dei criteri sotto definiti, volti alla massima razionalizzazione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione delle ore di didattica aggiuntiva al monte ore.

1. Attribuzione di didattica aggiuntiva su insegnamenti di titolarità

1. Espletata la procedura di cui all’art. 3, co. 2, il Direttore assegna la didattica aggiuntiva su insegnamenti di titolarità a seguito di ricognizione delle ore complessive di lezione per insegnamento definite dall’organizzazione didattica e tenendo conto del completamento del monte ore di didattica frontale come stabilito all’art. 3 co. 1.

2. Nell’eventualità di più docenti con titolarità per il medesimo insegnamento e con dichiarata disponibilità ad effettuare didattica aggiuntiva, il Direttore tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a) per quanto possibile equa ripartizione della didattica aggiuntiva;
- b) affidamento dell’insegnamento al docente con maggior debito orario rispetto al monte ore contrattuale;
- c) continuità didattica per pregresso insegnamento in sede della disciplina oggetto di attribuzione;
- d) status di docente con contratto a tempo indeterminato.

2. Attribuzione di didattica aggiuntiva su insegnamenti diversi da quelli di titolarità

1. Esaurita la procedura di cui al punto 1) della presente Tabella, il Consiglio Accademico, previa acquisizione delle domande di disponibilità dei docenti (all. A) mediante avviso di ricognizione interna, assegna la didattica aggiuntiva relativa ad insegnamenti diversi da quelli di titolarità.

2. I docenti interessati presentano, a pena di non valutabilità, un curriculum in cui siano autocertificati:

- a) titoli di studio;

- b) titoli artistici-culturali e professionali attinenti esclusivamente all'insegnamento richiesto.
3. La domanda deve essere rinnovata ogni anno; la mancata produzione della stessa è intesa come manifestazione di non interesse all'attribuzione di incarichi d'insegnamento per discipline diverse da quelle di titolarità.
 4. Le domande di messa a disposizione sono esaminate dal Consiglio Accademico con l'esclusione dei rappresentanti degli studenti. Ove il Consiglio Accademico debba esaminare le domande di disponibilità formulate da suoi componenti, questi si allontanano dai lavori al momento della valutazione delle stesse: il Consiglio Accademico procede al loro esame purché sia assicurato il numero legale.
 5. Il Consiglio Accademico assegna gli incarichi di insegnamento aggiuntivo a mezzo delle seguenti modalità:
 - a) in via prioritaria, attribuzione di insegnamento per affinità alla disciplina di titolarità del docente. L'affinità è determinata sulla base dei contenuti didattici dell'insegnamento di titolarità, previsti dalle declaratorie di cui al DM 03/07/2009, n. 89, in rapporto ai contenuti didattici dell'insegnamento aggiuntivo;
 - b) in via subordinata, attribuzione per affido, ossia previa valutazione delle specifiche competenze in materia, attestate dal docente richiedente.
 6. Nell'eventualità di pari idoneità riscontrate per il medesimo insegnamento, sia per affinità sia per affido, il Consiglio Accademico tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) affidamento dell'insegnamento al docente con maggior debito orario rispetto al monte ore contrattuale;
 - b) continuità didattica per pregresso insegnamento in sede della disciplina oggetto di attribuzione;
 - c) status di docente con contratto a tempo indeterminato.
 7. Il Consiglio Accademico può chiedere l'esibizione dei titoli dichiarati, la cui mancata produzione, nei termini indicati dal Consiglio Accademico, ne comporta la non valutabilità. Il Consiglio Accademico valuta complessivamente i titoli di studio ed i titoli artistico-culturali e professionali, motivando sinteticamente i giudizi espressi e, al termine dei lavori, redige l'elenco degli idonei.
 8. In prima applicazione per l'a.a. 2011/2012 saranno valutate le domande già presentate dai docenti, anche se con modalità differenti da quelli innanzi indicate.

ALLEGATO A

Il sottoscritt _____ nat _____ il _____

a _____ docente a tempo indeterminato/determinato di _____

dichiara di essere disponibile

ad effettuare nell'a.a. _____/_____ attività d'insegnamento per le seguenti discipline

diverse da quelle di titolarità:

TRIENNI ACCADEMICI DI I LIVELLO

BIENNI ACCADEMICI DI II LIVELLO

CORSI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 47 del citato D.P.R., si dichiara sotto la propria responsabilità di possedere i seguenti titoli di studio e titoli artistico-culturali e professionali:

- **titoli di studio**

